

## .lifestyle

**Progetti d'interno.** I marchi di punta caratterizzano i prodotti grazie alla creatività dei designer, all'utilizzo di soluzioni tecniche all'avanguardia e ai materiali più innovativi

# Trasparente, hi-tech o mimetica, la porta interpreta l'ambiente

**Antonella Galli**

In una casa la porta ha un doppio (e opposto) scopo: favorire la mobilità tra gli ambienti e creare la loro separazione. Una bivalenza dal forte valore simbolico, come già aveva colto Marcel Duchamp con la sua Porta di Rue Larrey 11 (Parigi, 1927) che, mentre si apriva, andava a chiudere un ingresso adiacente. Una duplice funzione ben interpretata dalle più recenti collezioni di porte, che esprimono lo spirito dei tempi: generare trasparenza, connessione, flusso e, insieme, garantire sicurezza e privacy. La scelta accurata delle porte innalza il pregio estetico di un progetto di interni e favorisce la qualità degli ambienti: un risultato garantito dalle proposte delle migliori aziende italiane del settore, che ampliano costantemente soluzioni, finiture e materiali grazie ad avanzamenti tecnologici e ricerca progettuale.

Tra i marchi di punta, **Lualdi** si distingue per i modelli realizzati con l'apporto di designer di rilievo, da Luigi Caccia Dominioni a Piero Lissoni, da Marco Piva a David Rockwell. In questi mesi l'azienda ha avviato due nuove collezioni che, ciascuna in modo

diverso, presentano connessioni con l'Oriente. La prima, **Altaj**, è firmata dallo studio SbgA Blengini Ghirardelli, e mutua il nome dalla catena montuosa patrimonio Unesco conosciuta come Monta-

gna Dorata, tra Russia asiatica, Kazakistan e Cina, ricca di tesori naturali e minerari. Con **Altaj** i progettisti hanno inteso amplificare le possibilità espressive della porta, mantenendo l'essenzialità di fondo del modello raso muro: la caratterizza una sottile cornice metallica in rilievo (1,5 cm) che sortisce un effetto tridimensionale sull'intero perimetro e su entrambi i lati. I materiali del pannello possono essere i più vari: cuoio intrecciato, carta da parati, grès, legno, che le donano un rilievo visivo e insieme materico.

La seconda novità di **Lualdi** è firmata da Steve Leung, architetto e designer di Hong Kong internazionalmente noto: è la serie **Ying**, che prende il nome dall'ideogramma cinese di 'benvenuto'. Elementi della cultura cinese e del saper fare italiano si intrecciano: la superficie dell'anta a battente è suddivisa orizzontalmente in due parti, di cui quella superiore, la più ampia, può essere realizzata in diversi materiali, tra cui il legno, la pelle o il laccato, in colori come il rosso, emble-

ma di felicità e fortuna nella cultura cinese, e il giallo, simbolo della virtù imperiale. La parte inferiore dell'anta è rivestita da un pannello in rovere moka, che può essere applicato anche alle pareti adiacenti alla porta, ritmato da scanalature verticali che richiamano una lavorazione tradizionale. La linea di stacco tra le due aree della porta si riflette anche negli stipiti grazie a un cambio di materiali (in metallo color bronzo o in noce canaletto). **Ying** rappresenta un ritorno alla tradi-

zione e, nello stesso tempo, sa offrire una personalizzazione raffinata, che crea connessioni coloristiche e materiche con l'ambiente domestico.

La leggerezza e la pulizia formale sono le peculiarità di **Sherazade**, collezione di porte disegnata da Piero Lissoni per Glas Italia, disponibile in numerose varianti anche nei modelli più tradizionali, dalla scorrevole con binario alla scorrevole a scomparsa, dalla porta a battente raso muro a quella a battente con stipite. Il cuore di **Sherazade** è l'anta in vetro, inserita perfettamente al centro di un telaio in alluminio tramite guarnizioni e declinata in decine finiture e colori: cristalli trasparenti, neutri e colorati, riflettenti, laccati lucidi o opachi, acidati, stampati, ex-

tralight con l'inserimento di reti o di altri materiali come la carta di riso o la pura seta in un raffinato color crema.

Sempre nel solco dell'essenzialità e della leggerezza, **Rimadesio** innova l'elemento porta con la collezione **Vela**, firmata da Giuseppe Bavuso: la versione a battente di **Vela** è apribile da entrambe i lati grazie ai cardini posti sui lati inferiore e superiore e alla centralità della por-



ta rispetto allo stipite. Il movimento dell'anta è facilitato dalla chiusura magnetica, applicata a tutto il profilo battente o alla serratura, a garanzia della silenziosità e della fluidità del passaggio. Anche per Rimadesio le varianti dei vetri sono numerose; di particolare effetto quelle con inserti di reti e maglie metalliche, con cui giocare in abbinamento o in contrasto alle finiture di maniglie e telai.

Sempre il vetro, ma che riproduce il marmo, è la peculiarità di Blade, della collezione G-Like di Garofoli: Blade è una porta raso muro strutturata in alluminio, con un profilo che accoglie un pannello in vetro di 6 mm che simula il marmo Borghini Grey, a base bianca con venature grigie; un materiale che Garofoli propone anche come boiserie per le pareti, per generare un effetto di continuità.

Ritorna, invece, al senso di spessore la collezione Ala di Adl, azienda vicentina che lo scorso anno è entrata a far parte del Gruppo Boffi. Ala, progettata da Massimo Luca, fondatore di Adl, presenta una serie di porte con anta in legno spesse 6 cm, che raggiungono il soffitto in altezza: sono come grandi quinte mobili, integrate nelle pareti che le ospitano, apribili a battente, a bilico o con sistemi scorrevoli.

Infine, un'alternativa materica di grande fascino: la porta tessile estendibile, dall'allure Anni Cinquanta, che oggi vive un momento di riscoperta. Ne è specialista l'azienda marchigiana Dooor, reinventata nel 2019 da un giovane imprenditore a partire dall'antica attività di famiglia: tra le sue proposte, raffinate soluzioni di stile con tessuti ad alte prestazioni e sistemi di chiusura e scorrimento tecnologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Discreta.** Garofoli Blade della collezione G-Like in vetro, simula il marmo Borghini Grey, con profili in alluminio nero; boiserie liscia a tutt'altezza nello stesso materiale



**Di personalità.** A sinistra, Lualdi, un modello della collezione Yíng by Steve Leung: in legno, pelle o laccato, con una lavorazione in legno intagliato; a destra, Vela di Rimadesio, by Giuseppe Bavuso: si apre da entrambi i lati.



V. SOMMARIVA



**Originali.** Qui a lato, particolare di Sherazade Swing Frame di Glas Italia, in vetro e seta (design Pier Lissoni); a sinistra, porta tessile estendibile di Dooor.